ANNO XXII. Giovedì, 23 Settembre 1869. N. 264.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	Anno	Semestre	Trimestre
Firenze a domicilio e provincia	L. 22 —	L. 12 —	L. 6 50
Svizzera e Roma	» 36 —	» 19 —	» 10 —
Francia, Austria, Germania ed Egitto	» 48 —	» 25 —	» 13 —
Inghilterra, Belgio, Spagna e Portogallo	» 60 —	» 32 —	» 17 —
Grecia e Turchia (via d'Ancona)	» 82 —	» 42 —	» 22 —

Mese L. 2 25. — Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono aver unita la fascia sotto cui si spedisce il Giornale.
Ciascun foglio cent. 5 in Firenze. — Un foglio arretrato, cent. 10.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Firenze, all'ufficio del Giornale, via San Gallo, n. 31, piano terreno. In Torino all'Ufficio succursale dei giornali, via delle Finanze, n. 19. Nelle provincie presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agence Havas, rue J. J. Rousseau, n. 51. A Londra, Delisy Davies et Comp., Finch-Lane, Cornhil A. West-End Branch, n. 1, Cecil Street Strand.
Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale — Non si restituiscono i manoscritti.
Per gli Annunzi rivolgersi all'Ufficio generale d'Annunzi sui Giornali di A. Dante Ferroni, agente commissionario, via Cavour, n. 27.
Le inserzioni costano L. 1 la linea.
Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Firenze, 22 settembre

IL CONCILIO

La lettera pastorale dei vescovi tedeschi radunati a Fulda sarà accolta a denti stretti nel campo del clericalismo più spinto, dal quale venne la prima idea ed il più valido impulso al Concilio ecumenico. In bella forma quei vescovi, che appartengono alle provincie più liberali della Germania, dicono che il Concilio sarà una buona cosa a patto di non far novità, vale a dire a patto che sia niente del *tutto*. Se mai tentasse di tradurre in atto *tutte le* aspirazioni della parte reazionaria del clericato, questo Concilio diventerebbe una fonte di dissensi nella Chiesa cattolica e potrebbe esser cagione, non diremo di un nuovo scisma, ma di un maggior rallentamento delle relazioni fra la Santa Sede ed alcune diocesi, dove non si può, senza cozzare colla pubblica opinione in modo troppo brutale, accettare quelle teorie che furono compendiate nel *Sillabo*.

Questo pericolo d'una discrepanza di pareri nel seno del Concilio si fa più forte per l'assenza assoluta del laicato e dei rappresentanti dell'autorità civile. Ormai *è certo* che nessuna potenza si farà rappresentare al Concilio, e che i principi della Chiesa soltanto dovranno decidere le quistioni sottoposte al loro esame. È naturale adunque che l'elemento clericale, il quale sarebbe probabilmente tutto raccolto e compatto per lottare contro l'ingerenza dell'autorità civile se mai assistesse al Concilio, si separerà, si dividerà e lotterà più vivamente ora che da quella soggezione è prosciolto. Il sentimento della risponsabilità verso il loro gregge è così evidente nella pastorale dei vescovi tedeschi, che si può essere sicuri non sarà la esigenza della pubblica opinione, non saranno i principii della società moderna, la necessità d'inviare, a lato di altre chiese ed altre confessioni religione mai perduta di vista, nè abbandonata senza tutela da questi vescovi.

Vi ha un altro argomento, dal quale siamo indotti a credere che il combattimento sarà vivace sotto le auguste vôlte della Basilica di San Pietro.

Di quella brutta cosa, come dicono a Roma, che è la stampa periodica, i preti non hanno saputo tenersi mondi; tutt'altro! Dopo averla maledetta se ne sono impadroniti ed il prete giornalista è sorto anch'esso come una nuova famiglia nei vari ordini clericali. Ora noi vediamo già che questa stampa periodica clericale è destinata ad avere un'influenza nei lavori del Concilio e nelle varie discussioni che l'occuperanno, di cui non si è forse misurata tutta l'estensione. E parliamo specialmente della stampa clericale come quella che è un elemento nuovo e potente, un problema la cui soluzione non si è ancora trovata.

Noi abbiamo visto per esempio il modo poco riguardoso con cui la *Civiltà Cattolica* ha parlato delle tendenze liberali dei cattolici di Berna, cui sappiamo per lunga esperienza l'ostilità velenosa che tutta la stampa clericale ha sempre mostrato per quella scuola illustrata da' Montalembert, da' Falloux, da' Lacordaire e e più recentemente dal padre Giacinto. Vorrà questo giornale, che gode così gran favore a Roma, tenersi in quella moderazione che non ha mai usato verso i suoi avversari? E sapranno questi avversari, che seggono nei più alti gradi della gerarchia ecclesiastica, tollerare con santa rassegnazione gli assalti, qualche volta irriverenti, di que' preti giornalisti?

Sono altrettante difficoltà che noi vediamo sorgere sull'orizzonte di questa nuova impresa papale e che non tentiamo, nemmeno di lontano, di voler risolvere o pregiudicare. I consigli ecumenici d'ordinario hanno una lunga durata e non è quasi mai il pontefice che lo indice, che ne pubblica le conchiusioni. Molt'acqua adunque passerà forse sotto il ponte di Castel Sant'Angelo, prima che si possa tessere la storia di questo Concilio che ora sta per radunarsi.

Se noi sapessimo prendere a prestito in questa circostanza, quel linguaggio pieno d'unzione, nel quale sono sì valenti i clericali, vorremmo dire che a noi non resta che ringraziare la Provvidenza di avere appunto mostrata la sua potenza, perchè, radunato il Concilio ecumenico colla segreta intenzione di far condannare le massime riprovate dal *Sillabo*, ne è esso medesimo una consacrazione, almeno in ciò che riguarda la tanto osteggiata separazione della Chiesa dallo Stato.

Il sommo Pontefice Pio IX, e non è la prima volta, si è lasciato tentare dalla libertà quando decise di non invitare i potentati europei al Concilio. Noi lo lodiamo di questa sua determinazione; ma sommessamente lo preghiamo a ricordarsi che questa è una premessa la quale logicamente deve avere le sue conseguenze. E quando queste si maturano è inutile il lagnarsene od il dire che sorpassano la meta a cui si voleva giungere.

Voce dal sen fuggita
Più richiamar non vale,
Non si rattien lo strale
Quando dall'arco usci.

LA SINISTRA

La *Riforma* ha la più strana pretensione che un giornale grave possa avere. Essa vuol sapere di noi più di noi stessi e conoscere i nostri intendimenti meglio che non li manifestiamo nel giornale.

È fatica sprecata. Essa può ripetere cento volte che « l'*Opinione* si è fitta in « mente che gli uomini della sua chie- « suola devono ritornare al potere », senza che alcuno le aggiunga fede. E la ragione ne è semplicissima. Essa parla di chiesuola, e noi di chiesuole non ne abbiamo, essa cita de'nomi, e noi non ne abbiamo profferito alcuno, essa si occupa di persone, e noi di politica, di finanza, di amministrazione.

Le persone valgono solo in quanto promettono di attuare un programma, d'estrinsecar certe idee di governo, e noi siamo stati severi con gli amici e forse più severi che con gli avversari, quante volte ci parve ch'essi non seguissero la via migliore. *Amicus Socrates, amicus Plato; sed magis amica veritas.* Questa massima fu da noi seguita costantemente. Ecco il perchè noi non sappiamo che siano le chiesuole, le consorterie, le sette, e possiamo sperare di rappresentare il gran partito liberale, anzichè una sola frazione, ed accogliamo a braccia aperte quanti vengono a noi, recandoci il tributo, se non sempre di dottrina e d'esperienza, almeno di buon volere e di onestà. Ha mai avuta la *Riforma* codesta tolleranza? Essa risponderà che non le si è mai presentata l'occasione di darne prova, perchè il suo partito, anzichè dei nuovi acquisti, ha fatto delle perdite. Ma è questo appunto che dovrebbe metter in pensiero la *Riforma*. Che vale il niegare l'evidenza? Essa dichiara che se qualche gregario della sinistra è andato alla destra, il suo partito ci ha guadagnato. Passi pel gregario; ma i generali Bixio, Medici, Cosenz, e gli onorevoli Bargoni e Mordini erano gregari anch'essi? Se questi erano gregari, quali ne sono i capi? E se la sinistra ha altri capi naturali, come mai ha ricoverato sotto le ali dell'on. Rattazzi? E come la *Riforma* tollera cotesto capo supremo, che è svignato durante l'inchiesta e la discussione che ne è derivata? Un capitano che nell'ora della battaglia lascia l'esercito per correre a Baden, non sembra possa conservar la fiducia sincera di schiere, le quali contano, come scrive la *Riforma*, tante splendide individualità. Pure è così; la sinistra, non avendo un capo, è costretta a tenersi quello che la fortuna le ha procurato. Ma almeno non parli di sistema.

La discussione ch'essa sostiene da quattro mesi non si aggira che sulle persone e sull'attentato contro il dep. Lobbia; il sistema dov'è? Ed il partito che batte questa strada ha speranza di poter far proseliti di vaglia?

Noi non facciamo quistione di persone; noi vediamo che l'amministrazione non procede, che la situazione delle finanze è peggiorata, che l'autorità del gabinetto è scossa profondamente, e domandiamo una modificazione che permetta al paese di andar avanti, che ripari a mali a cui l'on. Digny non ha saputo porre rimedio e dia alla politica ed all'amministrazione un indirizzo migliore ed un forte impulso. Che colpa abbiamo noi, se la sinistra non ci ha date mai che parole e non è in grado di presentare un nome, in cui il paese possa aver fiducia? Se essa ha fatto ogni sua possa per non diventare un forte partito governativo?

Le conseguenze de' propri errori bisogna subirle, e negli ultimi mesi la sinistra ne ha commessi tanti, che davvero non sappiamo come essa mostri di credere d'averci attinta novella vigoria; sarebbe come se si sostenesse che cavando molto sangue si accresce forza al malato. E di questo, glielo assicuriamo, neppur noi possiamo esser contenti.

LA FERROVIA DEL GOTTARDO

La *Gazzetta Ticinese* reca i seguenti ragguagli sui lavori della Conferenza per la ferrovia del Gottardo:

Scarse sono le notizie che porgono i giornali svizzeri sui lavori della Conferenza per la strada ferrata del Gottardo, ciò che verosimilmente è conseguenza della promessa datasi dai deputati che in essa siedono di serbare il segreto sui lavori della stessa.

Le *Basler Nachrichten* hanno il telegramma seguente in data del 17: « La Conferenza internazionale del Gottardo lavora attivamente: si assicura di una pronta e felice soluzione della quistione. »

Le nostre informazioni particolari portano che la Conferenza, dietro la risoluzione stata presa di mandare sui luoghi una sua Commissione tecnica, ha sospeso le sedute, ed alcuni membri hanno approfittato dell'intervallo per compiere momentanee escursioni richieste dalle loro incumbenze. La sospensione delle sedute, per ora limitata sino al 21, sarà probabilmente protratta sino a sabato 25 corrente.

La Commissione tecnica poi giungeva l'altro ieri sera (19 settembre) a Bellinzona, d'onde ieri mattina (20) ritornava alla Biaschina per istudiare più accuratamente il tronco Giornico-Lavorgo. Dopo aver fatto altrettanto al tronco Faido-Dazio Grande si è restituita ad Airolo, e procede oltre il Gottardo per istudiare l'altro tronco difficile, Amsteg-Göschenen. Essa sembra aver rinunciato, almeno per ora, a spingere le sue ispezioni sino a Como (linea Camerlata-Bellinzona) e sulla linea Cittilio.

Le stesse nostre informazioni confermano che tutti i deputati sono animatissimi dal desiderio di portare ad una conchiusione il problema interessantissimo, che si agita ormai da un quarto di secolo, e che si ha fondata speranza che la conchiusione riesca corrispondente agli interessi ticinesi, di Como e di Milano, che in realtà sono quelli della Svizzera e dell'Italia in generale, quelli della grande linea stessa che si vuole costruire. Questi interessi sono specialmente patrocinati con tutta vigoria non solamente dai delegati del Consiglio federale, ma anche da quelli del Comitato del Gottardo.

Nel *Frei-Rhätier* è data ed in altri giornali è ripetuta erroneamente la notizia che la strada del Gottardo non può essere costruita senza salite del 5 per cento. Ciò, dice la *Nuova Gazzetta di Zurigo*, è inesatto. Come lo dimostrano i piani da anni elaborati e pubblicati, la massima salita media per la strada del Gottardo è del 2 1|2 per cento. Certamente, per ciò conseguire si ammettono ai due lati del tunnel, ad Amsteg-Göschenen (kil. 12, 8), Dazio Grande Faido (kil. 4, 8) e Lavorgo-Giornico (4, 6); lunghezza totale kil. 22, 2, spirali nelle gallerie in pietra, ed anche in parte l'abbandono della linea della valle. Nello studio successivo di que' piani venne una proposta dai tecnici, di ammettere, eccezionalmente per i suindicati tronchi, una salita del 5 per cento, per conseguire così un importante risparmio di spesa. Questo però non è ancora definitivamente ammesso, quantunque sia da notarsi che l'Italia ha già fatto esaminare anche tale quistione da una Commissione speciale, la quale, in un rapporto testè stampato, così si esprime: « Nelle linee di accesso al tunnel, ove per ascendere occorre un importante sviluppo nella valle, possono esservi casi in cui il sistema Agudio, che è riconosciuto per il più sicuro ed utile mezzo di esercizio nelle ascese del 4 all'8 per cento e nelle curve di 250 metri di raggio, offra convenienza, invece di eseguire, con gravissime spese, piccole ascese e vaste curve, tali da poter essere superate coi mezzi ordinarii di esercizio. » È poi da aversi presente che nella Svizzera, oltre al sistema Agudio, sono conosciuti i sistemi Fell e Wetli.

Il *Frei-Rhätier* assicura che il signor Vitali ottenne dal governo italiano il permesso di procedere allo studio della progettata ferrovia da Lecco alla sommità dello Spluga. Il progetto sarà compiuto entro 4 mesi; sarà fondato sopra un tunnel al più possibile breve, sulle minori possibili spese di costruzione e sopra un periodo di costruzione da 5 a 6 anni.

NOTIZIE ESTERE

Oggi sono giunti due corrieri di Francia.

Leggiamo nella *France*:

« Fu molto notata la presenza del signor Nigra al gran pranzo dato dall'ambasciata spagnuola in onore del maresciallo Prim e del sig. Silvela.

« Il fatto che il ministro italiano era il solo membro del Corpo diplomatico invitato a questa riunione quasi di famiglia fu interpretato come un nuovo indizio delle trattative che si dicono intavolate circa la candidatura del duca di Genova al trono di Spagna. »

Leggiamo nella *Gazzetta Ticinese*:

Circa all'unificazione monetaria internazionale, la Svizzera avrà in breve da pronunciarsi circa un progetto di trattato coll'Austria, i di cui principali dispositivi sono: 1° Adesione dell'Austria alla Convenzione del 1865 per ciò che concerne le monete d'oro. 2° La denominazione di fiorino è conservata all'unità monetaria austriaca, ma su tutte le monete sarà inscritto anche il loro valore in franchi. 3° L'Austria conierà le monete d'oro di 10 fiorini, fr. 25, e gli Stati della Convenzione avranno il diritto di coniare pari pezzi; nessuno Stato del resto è obbligato a coniare in oro tutte le frazioni della Convenzione. 4° A datare dal 1° gennaio 1870 le casse della Convenzione riceveranno le monete d'oro dell'Austria in ragione di fr. 2 1|2 per un fiorino e viceversa. 5° La Francia e l'Austria si riservano di sopprimere la loro moneta corrente in argento, vale a dire il doppio saggio, e l'ultima potenza dichiara anzi che in ogni caso essa sopprimerà la sua avanti il 1° gennaio 1873. 6° L'Austria però conserverà il diritto di coniare come moneta di commercio i talleri detti levantini collo scudo di Maria Teresa. 7° L'Austria costituirà la sua moneta d'appunto in argento al titolo di 835 di fino in ragione di fr. 6 per capo d'abitante e col limite di 20 fiorini quanto al corso legale. Sinchè la Francia conserverà il pezzo di fr. 5 a 9|10 di fino, l'Austria non conierà pezzi

TEATRI DEL 23 SETTEMBRE

PAGLIANO. Opera: *Don Giovanni*.

... lavoro si è un regolamento che volevasi porre in vigore dalla Direzione, il quale gli operai credettero lesivo ai loro interessi e dignità, e quindi lo respinsero. Le trattative fatte da una commissione degli addetti allo stabilimento colla Direzione non approdarono a nulla. Noi non vogliamo emettere un giudizio perchè ignari dei fatti e delle circostanze che furono causa dello sciopero e ci limiteremo a constatare che l'abbandono del lavoro non fu accompagnato nè da violenze nè da disordini, come ben spesso in simili contingenze avviene, locchè ridonda ad elogio di quelli operai.

Desideriamo vivamente che un accordo equo e ragionato possa presto stabilirsi onde il lavoro venga ripreso, poichè oppostamente ne verrebbe danno tanto agli operai che agli industriali.

— Al *Commercio di Genova* del 21 scrivono in data del 19 da Varazze:

Ieri furono felicemente lanciati in mare da questa spiaggia i due seguenti bastimenti: brik-barca *Celle Ligure* di tonn. 527 94|100; ne è armatore il cap. D. Cassinelli di Celle Ligure, e costruttore il giovane Baglietto Giambattista. L'altro, pure brik-barca, chiamasi *Cara Elisa*; fu costrutto da Imossi Nazario a conto di Ferrari G. B. di Camogli, e stazza tonn. 508 08|100. Sono due belle navi che fanno onore ai sigg. costruttori e contenti i proprietarii.

Pochi giorni innanzi vararonsi da qui anche i seguenti: brik-barca *Anna Oneto* di tonn. 601 51|100, costrutto da Scala Giacomo a conto di Oneto Andrea da Camogli. — Altro brik-barca chiamato *Premeno* di tonn. 558 38|100 fu costrutto da Craviotto Stefano a conto del signor Frova Giuseppe di Milano. E infine il brik-sc. *Michele*

dotto innanzi la Corte composta de' soli giudici, come è prescritto ne' casi di flagranza commessi durante le udienze de' tribunali, vennero tosto compilati gli atti consueti.

Si principiò dall'interrogatorio del delinquente, il quale disse chiamarsi Ernesto Giulietti, ma un delegato di P. S. che esercita la sorveglianza su'coatti era lì per ismentirlo e per declinare il suo vero nome, Ignazio Trombetti, nativo di Palermo, di professione calzolaio, condannato nel 1866 a domicilio coatto in Cagliari e quindi fuggitivo alla volta di Palermo, ove per furto consumato era condannato ad un anno di carcere. Ritrovavasi in Cagliari, perchè espiata la pena in Sicilia, veniva qui rinviato e vi giungeva il 23 agosto di questo anno.

Alle 2 pom. la Corte si ritirava nella Camera delle deliberazioni e rientrava alle 3 nella sala per dar lettura della sentenza colla quale il Trombetti è condannato a 20 anni di lavori forzati ed a 5 di sorveglianza.

— All'*Osservatore Triestino* del 20 scrivono in data del 18 da Monaco:

Dal dì 1° ottobre in poi, ogni sabato, la suppletoria valigia postale delle Indie partirà da Londra pel Moncenisio (strada ferrata Fell) alla volta di Brindisi.

Ieri, scrive la *Patria* di Napoli del 20, nella contrada di S. Erasmo fu arrestato dalle guardie di pubblica sicurezza un soldato del 17° fanteria in permesso, che uccise un tale

... fondare un asilo infantile a Militello, in valle di Catania, nonchè nel distribuire L. 150 e 300 chilogrammi di pane ai poveri che, in ogni anno, il giorno della festa dello Statuto, si presenteranno alla porta dell'asilo infantile medesimo.

Sinistri marittimi. — Telegrafano da Longford al *Daily Telegraph*:

L'*Helleno*, bellissimo steamer della portata di 1,400 tonnellate, diretto a Dublino con carico di oggetti diversi, andò perduto sull'Arkley, ma l'equipaggio si potè salvare.

— L'*Avenir National* del 20 annunzia che uno steamer della Compagnia peninsulare-orientale ha fatto naufragio nel golfo di Suez. Quel bastimento portava 37 passeggieri e, oltre il suo carico, 40,000 sterline (un milione di franchi) in numerario.

Un telegramma spedito da Suez la mattina del 16 alle ore due, annunzia che, tranne cinque viaggiatori, nove marinai e quindici indigeni, tutte le altre persone che vi erano a bordo furono salvate.

Decesso. — L'*Osservatore Triestino* del 20 ha da Idelberga che, il dottor Ruth, docente presso quella facoltà filosofica, è morto in età di 61 anno. Il dottor Ruth era noto alla repubblica letteraria per i suoi scritti sulla storia d'Italia, nonchè per un commento filosofico alla *Divina Commedia*.

Una collana di brillanti. — Or fa un mese, scrive il *Gaulois* del 16 corrente,

Vienna, 22. — Un telegramma di Berlino alla *Presse* dice che il barone di Werther fu nominato ambasciatore a Parigi e che probabilmente gli succederà a Vienna il principe di Reuss. — Questa notizia non ha alcun fondamento.

Londra, 22. — Il *Times* annunzia che il ministro americano a Madrid, generale Sickles, chiese di poter ritirare la nota comunicata al gabinetto spagnuolo perchè, avendo ecceduto le sue istruzioni, è probabile che sia sconfessato dal suo governo.

Tarragona, 21. — Ieri il popolo, accompagnando il generale repubblicano Pierrad, inalberò alcune bandiere che portavano delle insegne incostituzionali. Il segretario del governatore, il quale aveva ordinato che venissero tolte le iscrizioni, fu ucciso dalla folla. Si attende che Serrano prenda delle misure energiche contro gli uccisori.

Parigi, 22. — È completamente inesatta la notizia che il colonnello Latour d'Auvergne vada a rimpiazzare il colonnello d'Argy nel comando della legione d'Antibo.

Madrid, 22. — Ulteriori dettagli sui fatti di Tarragona dicono che il cadavere del segretario del governatore civile fu trascinato per le strade; che si fecero molti arresti; che il generale Pierrad scomparve e fu dato ordine di arrestarlo; che i *clubs* repubblicani vennero sciolti e i volontari della libertà disarmati.

di fior. 2 al titolo di 835. Le parti contraenti si riservano di regolare ulteriormente il corso reciproco delle loro monete d'appunto in argento. 8º Misure comuni nello scopo di prevenire la contraffazione e di regolare la monetazione. 9º Principio dell'estensione della Convenzione a tutto lo Stato, il quale si obbligherebbe ad adottare il piede delle monete d'oro al denominatore comune di fr. 5, e di inscrivervi a lato della loro denominazione nazionale il loro valore in franchi.

Scrivono da Vienna, 20 settembre, all'*Agenzia Havas*:

« Molti giornali si sono sbizzarriti in commenti sopra il viaggio del conte di Beust. Ora vi posso affermare che il viaggio del cancelliere austriaco non ha scopo politico.

« Ecco in modo esatto l'itinerario seguito dal conte di Beust:

« Il cancelliere dell'impero andò a visitare la sua famiglia a Reichenhall, in Baviera, poi di là si recò a Monaco, dove ha visitata l'esposizione. Egli passò per Stoccarda onde fare una visita al barone Varnbuhler, ministro degli esteri del Wurtemberg, e di là andò a Baden, dove accettò il desinare che gli offrì la regina di Prussia.

« Da Baden il cancelliere dell'impero fece un viaggio in Isvizzera fino al lago di Ginevra. È probabile che a Ou[illegible]y, piccolo porto sul lago di Ginevra, egli abbia incontrato il principe Gortchakoff, che vi risiede in questo momento. I due cancellieri sono antiche conoscenze e presero entrambi un congedo per riposarsi per qualche giorno. Quest'incontro non ha nessuna portata politica. Il conte di Beust deve tornare a Vienna verso il 25 di questo mese. »

Se si crede invece al *Volksfreund* di Vienna, il viaggio del conte di Beust avrebbe una grande importanza.

Il cancelliere dell'impero austriaco avrebbe, nel suo colloquio col principe Gortscakoff presso il lago di Ginevra, cercato di ristabilire i rapporti diplomatici colla Russia per la nomina di nuovi ministri ai posti di Pietroburgo e di Vienna. Nel caso in cui il principe Gortschakoff accettasse la proposta del sig. di Beust, il conte Cothek, attualmente a Stoccarda, dove è molto ben veduto, dovrebbe rappresentare l'Austria nella capitale della Russia.

Leggesi nella *Patrie* del 21:

« Un gran numero di giornali francesi ed esteri parlano in modo inesatto della situazione degli affari di Baden. Corrispondenze da Carlsruhe, del 17, ci permettono di dare a questo riguardo precisi particolari.

« Il granduca di Baden, Federico Guglielmo-Luigi, attaccato da una malattia incurabile, si trova in uno stato gravissimo, ma se soccombesse, la sua successione non sarebbe vacante, come si crede generalmente, poichè egli ha avuto tre figli dal suo matrimonio colla principessa Luigia-Maria-Elisabetta, figlia del re di Prussia, ed il suo figlio maggiore Federico-Guglielmo-Luigi, nato il 9 luglio 1857 ha per conseguenza 12 anni e sarebbe proclamato in sua vece sotto la reggenza di sua madre.

« Sono prese in questo senso tutte le disposizioni. Non si tratta dunque di annettere il granducato di Baden al regno di Prussia, di cui formerebbe due fra le provincie principali.

« Ma a Berlino è fissato il progetto di togliere lo Stato badese alla Confederazione del Sud per farlo entrare nella Confederazione del Nord. A questo scopo, e siccome la massa della popolazione non sembra molto favorevole a questo progetto, s'istituirono nei quattro circoli o dipartimenti del Ducato, comitati che risiedono a Costanza, Friburgo, Carlsruhe e Manheim, e che hanno per iscopo di influire sullo spirito delle popolazioni. Questi comitati ricevono le loro ispirazioni da Berlino; essi hanno stabilito dei sotto-comitati in molte località ed agiscono con molta unità ed attività. »

La *Gazzetta di Francoforte* racconta che il primo caso di espulsione d'un giovane francofortese, naturalizzato svizzero, ebbe luogo il 17. La gendarmeria prussiana andò a cercarlo a casa di suo padre, e lo condusse alla polizia da dove fu diretto sopra Offenbach.

Scrivono da Colonia 18 che l'arcivescovo, nel ricevere i canonici, disse che il voto dell'episcopato tedesco avrà gran peso nella bilancia in Roma. Alludendo all'eventuale decesso del Papa, l'arcivescovo espresse l'opinione che l'episcopato tedesco saprà sempre assumere un posto rispettabile nel Sacro Collegio.

Da Monaco 20 settembre telegrafano all'Agenzia Havas:

« Contrariamente all'asserzione di varii giornali che pretendono che nel prossimo anno finanziario non sarà necessario nessun aumento d'imposta, si annunzia da buona fonte che fu impossibile formare il bilancio del prossimo esercizio senza ricorrere a certe sovratasse. »

Il *Times* del 18 ha una corrispondenza da Madrid 15 nella quale si dà il seguente sunto d'una nota del governo degli Stati Uniti presentata dal gen. Sickles:

« Il generale rammenta al governo spagnuolo il modo scrupoloso con cui il governo degli Stati Uniti han sempre osservato le leggi della neutralità internazionale, e le noie che si ebbero per impedire ed arrestare i filibustieri, come una prova che la repubblica americana non voleva imbarazzare la Spagna nei suoi sforzi per il possesso della sua antica antica colonia. Egli dice, che se gli Stati-Uniti avessero voluto agire secondo i precedenti di alcune nazioni di Europa, avrebbero già riconosciuto gl'insorti cubani come belligeranti lungo tempo fa, poichè questi ultimi resisterono per più di 11 mesi a tutte le forze delle quali poteva disporre la Spagna ed anzi riportarono alcuni splendidi successi. Egli crede che essendo due terzi dell'isola in potere degl'insorti, non si può chiamarli più ribelli ma un popolo che combatte per la sua indipendenza.

Il generale fa cenno del crescente favore che incontra negli Stati Uniti il riconoscimento dei cubani e come il governo non possa opporvisi. Ma la parte più importante della nota è dove parla del modo con cui è fatta la guerra. Egli condanna con severo linguaggio le crudeltà e le barbarie delle esecuzioni militari, sempre sommarie e sovente senza regolare processo.

Egli dichiara al governo spagnuolo che i cubani benchè in rivolta, combattono per ottenere la libertà dopo 30 anni di sgoverno e che non dovrebbero essere trattati contro tutte le leggi dell'umanità allorchè cadono nelle mani delle forze del governo.

Egli cita il caso di cittadini americani spesso non combattenti, giustiziati in seguito a semplici sospetti, e specialmente due che furono recentemente fucilati a Santiago di Cuba senza nessuna forma di processo. Egli consiglia al governo spagnuolo di non mostrarsi inesorabile verso un popolo coraggioso, che fa soltanto ciò che fece la Spagna stessa il 29 settembre dell'anno scorso, cioè scuotere un giogo che gli è divenuto odioso e rammenta che il governo degli Stati Uniti fu dei primi a riconoscere la rivoluzione. Il generale parla della crisi commerciale da cui è colpita l'isola di Cuba, nella quale gli americani hanno tanti interessi, e prevede che la continuazione della guerra coi suoi disastri e la desolazione produrrà la completa distruzione d'ogni prosperità. Tutte queste considerazioni inducono l'opinione pubblica agli Stati Uniti a chiedere che il governo riconosca i diritti belligeranti ai cubani e che il governo non potrà resistervi. Egli conclude dicendo che parla loro francamente come un soldato a soldati e spera che i suoi consigli saranno presi in esame.

I giornali di Madrid sono in pieno fermento dopo che hanno saputo la consegna di questa nota; alcuni dicono che il generale Sickles è stato inviato qui soltanto perchè è in America uno dei più ferventi partigiani dell'annessione di Cuba. Egli è divenuto un oggetto di curiosità e tutti lo guardano quando passa per le vie di Madrid appoggiato alle sue gruccie (avendo perduto una gamba a Gettysburg), accompagnato sempre dal suo aiutante di campo il maggiore Rafael, il quale ha perduto un braccio alla stessa battaglia.

Il giornale *Las Novedades* è quest'oggi molto in collera. Esso dichiara che se il governo degli Stati Uniti riconosce i cubani commetterebbe una violazione alla legge internazionale ed un atto di ostilità contro la Spagna che dovrebbe vendicarsene « col rovinare il commercio dell'America del Nord in Europa. » Esso crede che gli Stati-Uniti non si esporranno a queste spaventevoli conseguenze e non riconosceranno i ribelli come belligeranti.

L'*Irurac Bat* del 18 annunzia, secondo notizie da Madrid del 17, che il duca di Montpensier avrebbe risposto domandando tempo per fare le sue riflessioni circa il matrimonio di sua figlia col duca di Genova.

La *Correspondencia* dice:

« Si nota che circolano per Madrid moltissimi ritratti del duca di Genova. »

Lo stesso giornale scrive:

« Pare che tutti gli uomini importanti del partito progressista si mostrino favorevoli alla soluzione del duca di Genova per re di Spagna. Qualcuno fra i notevoli, dominati dalla loro costante idea dell'irrealizzabile unione iberica, persistono a pensare sempre al Portogallo. »

Un dispaccio da Madrid, 19, ai giornali francesi reca:

« Assicurasi che il ministro d'oltremare avrebbe l'intenzione d'inviare a Cuba un delegato speciale incaricato di risolvere sul luogo tutte le questioni relative a Cuba. »

La *Gazzetta di Madrid* del 18 pubblica un decreto che stabilisce la libertà delle società anonime a Cuba, a Puerto Rico ed alle Filippine.

L'*Imparcial* dichiara priva di fondamento la voce che tratterebbesi di ristabilire l'imposta sulla consumazione.

Assicurasi, dice l'*Epoca*, che la candidatura del duca di Genova acquista terreno fra i progressisti ed i democratici.

La *Gazzetta di Madrid* deve pubblicare fra breve il decreto che stabilirà la libertà dei culti a Cuba.

La *Cronista* di Madrid crede di sapere che Juarez ha rifiutato di accettare le proposte che gli erano state fatte dagli insorti cubani i quali volevano annettere Cuba alla repubblica messicana.

I giornali inglesi del 18 hanno da Madrid 17:

« La proposta di eleggere il duca di Genova a re di Spagna continua ad essere considerata come probabile, e nel caso in cui venisse adottata, sarebbe nominata una commissione composta del duca di Montpensier, del maresciallo Serrano e del signor Rivero. »

I giornali inglesi pubblicano la seguente notizia da Costantinopoli 16:

« La visita del Khédivé è, a quanto si dice, differita al prossimo ottobre. Il Khédivé ha opposto difficoltà riguardo all'accettazione di due condizioni poste nell'ultima lettera del granvisir, cioè la presentazione del bilancio annuale egiziano all'approvazione del sultano e l'astensione dal contrarre prestiti all'estero senza il consenso della Sublime Porta. »

Da una corrispondenza da Costantinopoli, 16, togliamo il seguente brano:

« L'ambasciatore francese, sig. Bourée, fu ricevuto oggi dal sultano. L'udienza chiesta dall'ambasciatore aveva per oggetto la vertenza del vicerè d'Egitto.

« Il principe Sturdza, agente rumeno, diede schiarimenti al granvisir riguardo al viaggio del principe Carlo, i quali, secondo si dice, furono accolti con soddisfazione. »

Scrivono da Kalisch (Russia) che secondo la disposizione d'un nuovo *ukase*, la corrispondenza colle autorità estere avrà luogo d'ora innanzi esclusivamente in lingua russa. Il relativo *ukase* si esprime sul proposito come segue: « Le autorità estere, nel loro carteggio colla Russia, si servono sempre della lingua del loro paese; non si può quindi comprendere che la Russia faccia in ciò un'eccezione. »

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 corrente contiene:

1. Un R. decreto del 17 agosto che fissa gli stipendi ed assegnamenti che, a datare dal 1° ottobre prossimo venturo saranno annessi agl'insegnamenti ed alle cariche nell'Istito industriale e professionale di Milano.

2. Un R. decreto del 1° settembre che autorizza la Camera di commercio e di arti di Caltanissetta ad imporre una tassa annua sugli industriali e commercianti della provincia.

3. Un R. decreto del 5 settembre, con il quale è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia o di fuocatico, deliberato dalla deputazione provinciale di Perugia.

4. Nomine e disposizioni relative ad impiegati dipendenti dal ministero della pubblica istruzione, fra le quali notiamo la seguente:

Promis cav. Carlo, uffiziale dell'Ordine della Corona d'Italia, membro ordinario della Regia Accademia delle scienze di Torino, R. archeologo, prof. ordinario d'architettura nella scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Torino, con R. decreto del 21 agosto fu collocato a riposo dietro sua domanda e per gravi motivi di salute, conferendogli il titolo di professore emerito.

5. Un R. decreto del 5 agosto, col quale è concesso, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agl'individui e corpi morali indicati nell'elenco unito al decreto medesimo, di poter derivare le acque e d'occupare le zone di spiaggia ivi descritte, ciascuna per l'uso, la durata e l'annua prestazione nell'elenco stesso indicate e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti all'uopo stipulati.

6. Disposizioni fatte nel personale dei notai ed in quello giudiziario.

CRONACA DI FIRENZE

La Questura ci dà soltanto oggi la relazione del furto avvenuto l'altra notte nel ministero di grazia e giustizia. Essa dice che venne aperto con chiavi false uno scrittoio e tolta da quello la chiave della cassa forte ch'era pure in quella camera. La cassa fu quindi in parte aperta e in parte scassinata, e venne sottratta la somma di L. 30 mila circa. I ladri finora sarebbero sconosciuti, ma continuano le più diligenti ricerche per iscoprirli.

A compimento di queste notizie ed a rettificazione di quelle che ieri correvano, diremo che la porta esterna non fu aperta, per cui vi è ragione di credere che i ladri si fossero nascosti nel ministero durante la giornata. I depositi dei privati furono rispettati, e i ladri non portarono via che i denari dello Stato. Ci viene pure assicurato che vennero già eseguiti parecchi arresti.

Fu arrestato nella scorsa sera a S. Salvi il giovane Giuseppe M., sorpreso nell'atto che con sassi rompeva i vetri dei fanali del gaz in via Aretina. Egli stesso confessò di aver commesso quest'atto di vandalismo per diporto.

Stamane, sul far del giorno, la donna Teresa M. e Luigi B., di Signa, hanno abbandonato sulle gradinate delle Loggie del Bigallo una bambinetta di 16 mesi, di nome Amalia M., del sopraddetto paese. Questa fanciullina venne provvisoriamente ricoverata nel R. Orfanotrofio, e coloro che l'avevano abbandonata sono in potere dell'autorità giudiziaria.

R. ISTITUTO MUSICALE DI FIRENZE

Concorso accademico dell'anno 1869, per la composizione del cantico *Magnificat*, ecc., per contralto, due tenori e basso, tutto pieno, con basso numerato per l'accompagnamento dell'organo.

Il Collegio accademico, nella sua adunanza del dì 18 del corrente, procedendo a giudicare nel summentovato concorso, aggiudicò a maggioranza assoluta e relativa di voti il premio alla composizione di Nº 4 avente l'epigrafe

Magnificat anima mea Dominum

della quale si conobbe essere autore il signor maestro Olinto Caioli di S. Martino a Gangalandi in provincia di Firenze.

Il monumento a Luigi Cherubini, celebre maestro di musica, verrà scoperto nel tempio di Santa Croce il 3 ottobre. Non conosciamo ancora il programma di questa festa, ma speriamo che tutti gli artisti di musica fiorentini concorreranno ad onorare la memoria del loro illustre concittadino.

Bollettino meteorologico del dì 22 settembre ora 1 pomeridiana.

Il barometro è salito rapidamente da 1 a 3 mm. Il tempo ha migliorato nel Nord; ed è piovoso in qualche stazione del centro e del Sud. I venti sono di Nord-Ovest.

Il Mediterraneo è agitato.

Il tempo tende a migliorare leggermente nel centro, sempre più nel Nord, e ad essere piovoso nel Sud.

Nella giornata del 22 settembre il termometro centigrado del R. Osservatorio astronomico di Firenze segnava la temperatura massima di + 23,0 e la minima di + 13,0.

Nota dei defunti denunziati nel giorno 21 settembre.

Mariotti Giovacchino, d'anni 87 — Faggi Assunta, id. 81 — Padula Valeriano, id. 23 — Pedanti Carolina, id. 44 — Sottili Torello, id. 15 — Bicchierai Eugenio, id. 61 — Marcucci Lorenzo, id. 29 — Tirinnanzi Maria, id. 18 — Simoncini Concezione, id. 75 — Dolfi Giulia, id. 16 — Orlandini Maria, id. 29 — Pareggi Oliva, id. 62.

Più, 6 bambini che non avevano ancora 2 anni.

Gli atti di nascita denunziati nello stesso giorno furono 18, cioè 7 maschi, 10 femmine e 1 nato-morto.

Avendo noi annunziato, togliendolo dalla *Riforma*, che il dibattimento della causa intentata dall'on. Crispi contro gli editori dell'Epistolario di La Farina era stato rinviato nuovamente dal Tribunale correzionale di Milano in seguito ad istanza contemporanea dell'avvocato Mosca, difensore di uno degli imputati, e dell'avv. Mancini, procuratore del querelante Crispi, troviamo nella *Perseveranza* una lettera dell'avv. Mosca, della quale riferiamo quanto segue, che rettifica la notizia da noi riprodotta:

Avvicinandosi questo giorno (del dibattimento) nell'incertezza che gl'imputati potessero presentarsi al dibattimento, io trovandomi casualmente in Tribunale, ho creduto opportuno di fare qualche pratica all'effetto di rilevare, se, caso occorrendo, la domanda di un nuovo rinvio per parte nostra avrebbe potuto incontrare qualche difficoltà. Trovai invece anche in questo incontro le solite cortesi disposizioni, *semprechè presentassi analoga domanda in iscritto;* senonchè essendomi in seguito accertato che gli imputati erano pronti a presentarsi nel giorno fissato, e che segnatamente il mio collega avv. Guastalla soffriva assai molestamente un nuovo indugio, che del resto non giustificavano neppure le mie circostanze personali, io rinunziai al mio disegno e quindi non presentai alcuna domanda di rinvio. Questa invece è stata presentata dall'avv. Mancini e porta la data del 30 agosto pross. pass., come si può rilevare dagli atti della causa; dietro che fu pronunciata l'ordinanza di rinvio. Può essere che tale domanda sia stata più facilmente consentita in considerazione delle disposizioni da me fatte anteriormente presentire; ma questo non toglie che il nuovo rinvio sia stato esclusivamente accordato sopra domanda della parte querelante, e che nessuna simigliante domanda sia stata fatta dagli imputati o dai difensori per essi.

Vostro
A. Mosca.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

— In data del 20 corrente, l'*Indicatore*, rivista delle operazioni della Società anonima per la vendita di beni del regno d'Italia si legge:

Nella scorsa decade venne annunziata la vendita di 167 lotti per il prezzo complessivo di L. 924,166 58. La maggior parte di quelle vendite seguirono nei compartimenti di Bari e d'Ancona, come risulta dal seguente prospetto:

Ancona, lotti 20 per L. 252,078 05; Aquila,

Tip. dell'Opinione diretta da C. Garbone

29 per L. 105,146 20; Bari, 97 per lire 486,537 46; Chieti, 7 per L. 10,012 34; Firenze, 2 per L. 10,848 21; Milano, 1 per L. 2,125; Napoli, 7 per L. 50,087 27; Potenza, 4 per L. 7,332.

— Ieri, scrive l'*Indipendente* di Bologna del 22, fu sequestrato l'*Amico del Popolo*.

— I giornali di Parma del 21 recano che in occasione delle elezioni provinciali e comunali avvenute colà domenica passata, su circa 4000 elettori iscritti, solamente 108 si presentarono alle urne. Questo è un fatto che non ha d'uopo di commenti, e tanta apatia non si può abbastanza biasimare.

— L'*Italia Centrale* di Reggio nell'Emilia del 21 annunzia che, per opera del brigadiere dei RR. carabinieri signor Giuseppe Marinoni, nella villa Sabbione, la mattina del 15 corrente venne sorpreso e catturato il latitante Giorgio Guidetti, contro il quale era stato spiccato mandato di cattura, perchè appartenne già alla disciolta banda reazionaria Montruccoli-Mannini ed era gravemente compromesso nei fatti di Casina.

— Ci scrivono dall'Ossola in data del 21 corrente:

Fu qui letto con vera soddisfazione sull'*Opinione* del 15 corrente mese, n° 256, che S. M. il Re volle attestare il suo gradimento al sig. Thalevitch di Crajova per il generoso dono di L. 50,000 dal medesimo fatto a vari istituti di beneficenza, poichè una tale notizia fa sperare agli ossolani che gli onorevoli ministri dell'interno e dell'istruzione pubblica vorranno far noto a S. M. il generoso dono di L. 40,000 *di rendita* che sino dal 18 maggio di quest'anno *il deputato* cav. Galletti fece alla città di Domodossola per essere destinato al maggior incremento dell'istruzione pubblica nell'Ossola, al sollievo di molte miserie, all'eseguimento di opere di pubblica utilità.

Confidano gli ossolani che non sarà ritardato l'esaudimento di sì legittimo voto ora che i membri del Consiglio provinciale di Novara intervenuti all'ultima tornata del medesimo, conosciuto l'atto generoso del cav. Galletti, vollero di propria iniziativa fare un'istanza al governo allo stesso scopo.

Il deputato Galletti dal 1861 in poi aveva già fatto dono di altra *rendita* di L. 20,000 circa a favore pure dell'istruzione pubblica e per beneficenze diverse a vantaggio del comune di Bognamo dentro suo paese nativo, e di vari *istituti* di beneficenza della città di Domodossola.

— La *Gazzetta di Genova* del 21 scrive:

Alle ore 2 ant. della scorsa notte la goletta spagnuola *Ramoneita*, capitano José Benito Castromon, spinta dall'infuriar del vento e del mare, non potendo entrare in porto, diede fondo alle àncore fuori del Molo Nuovo e versava in grave pericolo.

Da parte della Capitaneria del Porto e del bastimento-ammiraglio furono tosto prestati i necessari soccorsi, e poscia con un piroscafo rimorchiatore il bastimento venne condotto in porto senza che si dovesse lamentare alcun sinistro.

— La notte passata, scrive il *Movimento* di Genova del 20, venne commessa un'aggressione a mano armata per parte di vari malandrini, rimasti ignoti, nella via *Ugo Foscolo*, in persona del signor Sch... ufiziale, crediamo, di marina. Fu egli depredato dell'orologio, e per lasciargli un ricordo quei furfanti gli diedero un colpo di stile nella parte deretana del collo, causandogli una ferita che potrebbe farsi più grave di quello che attualmente apparisca, se sventuratamente avesse lesa la spina dorsale, siccome alcuni indizi farebbero dubitare.

Il malcapitato venne in seguito raccolto da alcuni cittadini che passavano, i quali sebbene allegri per forse soverchie libazioni antecedenti, non mancarono di prestarsi all'opera caritatevole di un pronto soccorso, trasportando il medesimo ferito al vicino spedale di Pammatone per l'opportuna cura.

— Nel *Commercio di Genova* del 21 corrente si legge:

Gli operai dello stabilimento metallurgico Ansaldo di Sampierdarena, in numero di 400 si sono posti ieri in sciopero. Causa dell'abbandono del lavoro si è un regolamento che volevasi porre in vigore dalla Direzione, il quale gli operai credettero lesivo ai loro interessi e dignità, e quindi lo respinsero. Le trattative fatte da una commissione degli addetti allo stabilimento colla Direzione non approdarono a nulla. Noi non vogliamo emettere un giudizio perchè ignari dei fatti e delle circostanze che furono causa dello sciopero e ci limiteremo a constatare che l'abbandono del lavoro non fu accompagnato nè da violenze nè da disordini, come ben spesso in simili contingenze avviene, locchè ridonda ad elogio di quelli operai.

Desideriamo vivamente che un accordo equo e ragionato possa presto stabilirsi onde il lavoro venga ripreso, poichè oppostamente ne verrebbe danno tanto agli operai che agli industriali.

— Al *Commercio di Genova* del 21 scrivono in data del 19 da Varazze:

Ieri furono felicemente lanciati in mare da questa spiaggia i due seguenti bastimenti: brik-barca *Celle Ligure* di tonn. 527 94|100; ne è armatore il cap. D. Cassinelli di Celle Ligure, e costruttore il giovane Baglietto Giambattista. L'altro, pure brik-barca, chiamasi *Cara Elisa*; fu costrutto da Imossi Nazario a conto di Ferrari G. B. di Camogli, e stazza tonn. 508 08|100. Sono due belle navi che fanno onore ai sigg. costruttori e contenti i proprietarii.

Pochi giorni innanzi vararonsi da qui anche i seguenti: brik-barca *Anna Oneto* di tonn. 601 51|100, costrutto da Scala Giacomo a conto di Oneto Andrea da Camogli. — Altro brik-barca chiamato *Premeno* di tonn. 558 38|100 fu costrutto da Craviotto Stefano a conto del signor Frova Giuseppe di Milano. E infine il brik-sc. *Michele Pinceti* di tonn. 175 20|100 costrutto da Camogli Bernardino a conto di Molfino G. B. di Nervi.

Mi compiaccio di segnalarvi che tutte le anzidette costruzioni meritano un riguardo speciale, e lo zelo dei sigg. costruttori per perfezionare e ingentilire le loro navi si manifesta palesemente. Fanno ottima opera e meritano una pubblica lode.

— Alla *Gazzetta di Torino* del 21 scrivono da Scalenghe che, domenica, un'imponente dimostrazione, composta per la massima parte dei membri della Società operaia di quel paese, si recò al Municipio per scongiurarlo a voler tutelare la salute di quella popolazione contro i danni che le arrecano le risaie.

— La *Sentinella delle Alpi* di Cuneo del 21 pubblica una lettera diretta al presidente di quella Camera di commercio dal presidente della Camera di commercio di Nizza marittima, per annunziargli che questa è favorevole alla costruzione della progettata ferrovia da Cuneo a Ventimiglia, nonchè all'applicazione del sistema Agudio al passaggio del Colle di Tenda, e che a tale scopo nominò una Commissione di tre membri, incaricandola di visitare la linea della futura ferrovia, ed intendersela con i membri della Camera di commercio di Cuneo e con lo stesso ingegnere Agudio.

— Alla *Lombardia* del 21 scrivono da Firenze correr voce che il comm. Belinzaghi, sindaco di Milano, debba essere nominato senatore del Regno.

— La *Lombardia* del 21 corrente scrive:

Un tal Antonio Ratti, negoziante, ricevette sabato scorso una lettera nella quale lo si minacciava della vita se non avesse spedito, entro tre giorni, un biglietto di banca da lire cinquecento, per mezzo postale, all'indirizzo di Antonio Sobelli, in Milano.

Il Ratti denunziò il fatto a chi si spetta e mercè le indagini tosto praticate, si venne a conoscere che l'autore della lettera minatoria in questione, era un giovane di studio, che fu già al servizio del Ratti.

— Alla *Lombardia* del 21 scrivono da Lodi:

Abbiamo a registrare un fatto lugubre avvenuto nella sera della testè passata domenica dopo le ore undici.

Due fratelli, Gaetano e Gerolamo Granata, il primo ciabattino e l'altro maniscalco e già birro ai tempi austriaci, vivevano in grave nimicizia a cagione d interesse. Incontratisi, a caso o no, nella mentovata sera presso ad una osteria nella piazza maggiore di Lodi sotto l'arco del Broletto, il primo di essi cadeva ucciso per mano del secondo con un colpo di coltello che lo aveva preso alla parte destra del torace alla regione della quarta costa. L'uccisore Gerolamo Granata veniva raccolto da terra ferito egli pure, alcuni dicono di propria mano, involontariamente, o per disperazione del commesso fratricidio. Egli peraltro sostiene di esser stato ferito dal fratello da cui vorrebbe così essere stato provocato. Fu trasportato all'ospedale ove trovasi tuttora, e dalle indagini che la magistratura sta facendo sperasi che abbia ben presto a raggiungersi la precisa cognizione delle circostanze di questo miserabile evento.

— Annunziamo con piacere, scrive la *Sardegna* di Cagliari del 16 corrente, che il ministro dei lavori pubblici è entrato in nuove trattative con la sarda Società concessionaria per la immediata ripresa dei nostri lavori ferroviari onde non vada perduta anche l'imminente campagna, ciò che porterebbe perdite incalcolabili all'industria mineralogica, riconosciuta oramai di nazionale interesse. L'aver ripreso questa pratica ci fa sperare che tutte le difficoltà saranno facilmente appianate.

— Oggi, scrive il *Corriere di Sardegna* del 16, mentre la Corte delle Assise sbrigava un processo contro due individui di Villanovatulu, imputati di furto qualificato, un certo Raimondo Mulas, il quale assisteva a quel dibattimento, essendosi accorto che un individuo portò la mano sulla tasca ove teneva il suo portafoglio, gli si avventò subito contro, ma quegli colla rapidità del fulmine, tratto fuori uno stile, lo ferì nell'avambraccio sinistro.

Egli davasi tosto alla fuga, ma raggiunto da diversi cittadini, e sopraggiunti i carabinieri, venne proceduto al suo arresto. Tradotto innanzi la Corte composta de' soli giudici, come è prescritto ne' casi di flagranza commessi durante le udienze de' tribunali, vennero tosto compilati gli atti consueti.

Si principiò dall'interrogatorio del delinquente, il quale disse chiamarsi Ernesto Giulietti, ma un delegato di P. S. che esercita la sorveglianza su'coatti era lì per ismentirlo e per declinare il suo vero nome, Ignazio Trombetti, nativo di Palermo, di professione calzolaio, condannato nel 1866 a domicilio coatto in Cagliari e quindi fuggitivo alla volta di Palermo, ove per furto consumato era condannato ad un anno di carcere. Ritrovavasi in Cagliari, perchè espiata la pena in Sicilia, veniva qui rinviato e vi giungeva il 23 agosto di questo anno.

Alle 2 pom. la Corte si ritirava nella Camera delle deliberazioni e rientrava alle 3 nella sala per dar lettura della sentenza colla quale il Trombetti è condannato a 20 anni di lavori forzati ed a 5 di sorveglianza.

— All'*Osservatore Triestino* del 20 scrivono in data del 18 da Monaco:

Dal dì 1° ottobre in poi, ogni sabato, la suppletoria valigia postale delle Indie partirà da Londra pel Moncenisio (strada ferrata Fell) alla volta di Brindisi.

Ieri, scrive la *Patria* di Napoli del 20, nella contrada di S. Erasmo fu arrestato dalle guardie di pubblica sicurezza un soldato del 17° fanteria in permesso, che uccise un tale con il quale ebbe ad altercare per motivi d'interesse.

— Alla *Patria* di Napoli del 20 scrivono da Caserta che il 15 corrente, da una pattuglia del 28° fanteria venne arrestato di nuovo il brigante Carmine Cavallo, il quale pochi giorni prima era sfuggito ad una colonna volante cui serviva di guida.

— Nel *Piccolo Giornale di Bari* del 19 si legge:

Il 14 corrente il signor Antonio Macario, ricco gentiluomo della nostra città, denunziò alla polizia che da qualche tempo avvenivano furti in sua casa, e che due mesi prima era stato derubato di oltre L. 17,000 fra moneta di argento, biglietti di Banca ed una cartella al portatore di L. 1,000 di rendita. Il signor Macario aggiunse che sospettava quale autore dei furti un tale Pietro Belli, suo servitore. Il signor Auriemma, delegato di pubblica sicurezza, appena ricevuta la denunzia si pose all'opera, e superando non poche difficoltà, in casa di un canonico di Bitritto, che si dice parente del Pietro Belli, sequestrò i biglietti di Banca rubati, il denaro contante, la cartella al latore ed altri oggetti comperati col prodotto dei furti antecedenti. Tanto il ladro Belli quanto il canonico manutengolo furono arrestati.

— Il *Giornale di Roma* del 21 annunzia, che, il 18 arrivò in quella metropoli S. A. R. il principe Ottone, fratello di S. M. il re di Baviera, e che si recò a fare visita al Papa ed al cardinale Antonelli.

Badate alle armi. — Oggi, scrive il *Pungolo* di Milano del 21, poco dopo l'una pomeridiana, mentre facevasi il San Michele, nell'appartamento di un signore, abitante nella via della Spica, due giovani fratelli, che prestavano l'opera loro, trovarono in un cassetto un *revolver*. Non dubitando che fosse carico, uno di essi, non esperto di tal genere d'armi, nel maneggiarlo, lo fece esplodere, ferendo mortalmente il fratello. Il feritore, quasi pazzo pel dolore, fu deferito tosto all'autorità giudiziaria.

Notizie sanitarie. — Nel comune di Monastier, scrive la *Gazzetta di Treviso* del 21, da alcuni giorni a questa parte regna la miliare tifoidea. Dal 12 corrente a tutto ieri, vennero colpiti da tale malore 31 individui, dei quali 4 morirono, 8 guarirono e 19 sono in cura. Di questi ultimi, quattro versano in grave pericolo. Dalle autorità provinciali e comunali furono presi tutti gli opportuni provvedimenti per impedire che il malore si sviluppi maggiormente.

Fenomeni plutonici. — In data del 18 il prof. Palmieri scriveva al *Piccolo Giornale di Napoli*:

« Le continue scosse registrate dal sismografo dell'osservatorio vesuviano dal giorno 3 fino al 25 del passato mese di agosto furono il presagio de' terremoti che si sentirono in Calabria ed in Basilicata ne' giorni 23 e 26 dello stesso mese, l'ultimo de' quali fu sensibile anche in Napoli. Dopo il 26 agosto il sismografo rimase tranquillo ad onta di certe sinistre previsioni che s'eran fatte pel giorno 13 di questo mese. Ieri l'apparecchio si è di nuovo destato registrando due scosse, una alle ore 10 e 2 antim. e l altra sette minuti dopo mezzodì, la prima ondulatoria, la seconda sussultoria. Se queste scosse non saranno seguite da altre a brevi intervalli, non saranno indizio di nuovi terremoti.

« Il Vesuvio serba un residuo di attività eruttiva dimostrata non solo dal fumo che in alcune ore è copioso, ma dalle sublimazioni abbondanti che si osservano dal lato settentrionale del piccolo cono dove fu l'origine della fenditura dell'ultimo incendio, e dal fuoco che, specialmente di notte, si vede entro i crepacci delle lave antecedenti, per cui molti curiosi profittando del chiarore della luna fanno di notte l'ascensione del vulcano.

Un nobile esempio. — La *Gazzetta di Catania* del 17 scrive, che Francesco Laganà Campisi, stato barbaramente ucciso a Militello pochi giorni or sono, prima di morire fece testamento e lasciò tutta la sua sostanza al prof. Salvatore Maiorana-Calatabiano affinchè la impieghi nel fondare un asilo infantile a Militello, in valle di Catania, nonchè nel distribuire L. 150 e 300 chilogrammi di pane ai poveri che, in ogni anno, il giorno della festa dello Statuto, si presenteranno alla porta dell'asilo infantile medesimo.

Sinistri marittimi. — Telegrafano da Longford al *Daily Telegraph*:

L'*Helleno*, bellissimo steamer della portata di 1,400 tonnellate, diretto a Dublino con carico di oggetti diversi, andò perduto sull'Arkley, ma l'equipaggio si potè salvare.

— L'*Avenir National* del 20 annunzia che uno steamer della Compagnia peninsulare-orientale ha fatto naufragio nel golfo di Suez. Quel bastimento portava 37 passeggieri e, oltre il suo carico, 40,000 sterline (un milione di franchi) in numerario.

Un telegramma spedito da Suez la mattina del 16 alle ore due, annunzia che, tranne cinque viaggiatori, nove marinai e quindici indigeni, tutte le altre persone che vi erano a bordo furono salvate.

Decesso. — L'*Osservatore Triestino* del 20 ha da Idelberga che, il dottor Ruth, docente presso quella facoltà filosofica, è morto in età di 61 anno. Il dottor Ruth era noto alla repubblica letteraria per i suoi scritti sulla storia d'Italia, nonchè per un commento filosofico alla *Divina Commedia*.

Una collana di brillanti. — Or fa un mese, scrive il *Gaulois* del 16 corrente, un signore dalla bella presenza, vestito elegantemente, e decorato, si presentava da uno dei primari gioiellieri di Vienna e gli diceva:

— Signore, io mi trovo ad avere bisogno di 20,000 fiorini; se volete prestarmeli io vi lascerò in pegno questa collana di brillanti che vale molto di più.

Il gioielliere esaminò la collana vide che i brillanti erano tutti di una bellissima acqua e di gran prezzo, e disse:

— Signore, io non ho nessuna difficoltà di prestarvi i 20,000 fiorini che mi chiedete.

In quel momento, il gioielliere fu avvertito da uno de' suoi commessi che una signora desiderava di parlargli, e dopo essere uscito un momento per pregarla a voler aspettare, ritornò presso il signore della collana, si assicurò che la collana era sempre nello scrigno, e gli sborsò i 20,000 fiorini.

— Fra otto giorni, — disse quel signore, — io tornerò a riprendere la mia collana.

Quindici giorni passarono senza che quel signore si facesse vivo, ed il gioielliere provò la curiosità di rivedere i brillanti avuti in pegno. Aperto lo scrigno, si accorse che i brillanti erano falsi, quantunque avesse la certezza che i primi brillanti che gli furono mostrati erano veri e di gran prezzo.

Siccome gli spiaceva di essere truffato di 20,000 fiorini, il gioielliere andò alla prefettura della polizia di Vienna a denunziare il brutto tiro di cui era stato vittima, sebbene non riuscisse a comprendere come i brillanti si fossero cambiati in tante pietruzze di cristallo di nessun valore.

— Io credo, — disse il capo della polizia viennese al gioielliere, — che la signora che vi fece chiamare mentre stavate conversando col possessore della collana, sia una sua complice, e che vi facesse chiamare unicamente per dargli il tempo di cambiare lo scrigno.

— Ma come debbo fare per trovare quel truffatore?

— Non vi è nulla di più facile, — rispose il capo della polizia, — questa notte, uno dei miei uomini s'introdurrà in vostra casa, simulando un furto con scasso. Domani mattina voi annunzierete che foste derubato, denunzierete il furto patito alla polizia, e vi curerete di fare sì che tutti i giornali parlino del furto di cui foste vittima.

Il gioielliere seguì a puntino le istruzioni avute, fece pubblicare in tutti i giornali che i ladri erano penetrati in sua casa, che avevanvi derubato una gran quantità di gioielli, nonchè una collana di brillanti che valeva 100,000 fiorini, e ch'egli aveva in pegno per 20,000 fiorini soltanto.

Quel furto ingente fu il tema di tutti i discorsi a Vienna, e pochi giorni dopo, il signore dai 20,000 fiorini si presentava dal gioielliere annunziando che intendeva riprendere la sua collana.

Il resto lo si indovina facilmente.

DISPACCI ELETTRICI

[AGENZIA STEFANI]

Parigi, 21. — Rettificazione della chiusura della Borsa: Italiano 53 15.

Dopo Borsa si contrattava a 53 25.

Vienna, 21. — Cambio su Londra - 122 60.

Madrid, 20. — Ieri i repubblicani di Saragozza fecero una dimostrazione in occasione dell'arrivo di Castelar. Parecchi oratori, specialmente Castelar, pronunziarono dei discorsi protestando contro la scelta di un sovrano straniero. Si gridò *Viva la Repubblica*. L'ordine non fu turbato.

Dresda, 22. — Ieri il teatro reale prese fuoco e fu distrutto completamente.

Berlino, 22. — La *Gazzetta della Croce* annunzia che il principe ereditario partirà colla moglie il 6 ottobre per l'Italia. Il principe andrà per Brindisi a Costantinopoli e a Suez; la principessa andrà nella Svizzera.

Belgrado, 22. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i nomi dei nuovi membri del Consiglio di Stato.

Il Senato fu ricostituito; rimase presidente Marinovics.

Vienna, 22. — Un telegramma di Berlino alla *Presse* dice che il barone di Werther fu nominato ambasciatore a Parigi e che probabilmente gli succederà a Vienna il principe di Reuss. — Questa notizia non ha alcun fondamento.

Londra, 22. — Il *Times* annunzia che il ministro americano a Madrid, generale Sickles, chiese di poter ritirare la nota comunicata al gabinetto spagnuolo perchè, avendo ecceduto le sue istruzioni, è probabile che sia sconfessato dal suo governo.

Tarragona, 21. — Ieri il popolo, accompagnando il generale repubblicano Pierrad, inalberò alcune bandiere che portavano delle insegne incostituzionali. Il segretario del governatore, il quale aveva ordinato che venissero tolte le iscrizioni, fu ucciso dalla folla. Si attende che Serrano prenda delle misure energiche contro gli uccisori.

Parigi, 22. — È completamente inesatta la notizia che il colonnello Latour d'Auvergne vada a rimpiazzare il colonnello d'Argy nel comando della legione d'Antibo.

Madrid, 22. — Ulteriori dettagli sui fatti di Tarragona dicono che il cadavere del segretario del governatore civile fu trascinato per le strade; che si fecero molti arresti; che il generale Pierrad scomparve e fu dato ordine di arrestarlo; che i *clubs* repubblicani vennero sciolti e i volontari della libertà disarmati.

Parigi, 22. — L'imperatore ha presieduto questa mattina a Saint-Cloud il Consiglio dei ministri.

BORSA DI PARIGI

Parigi, 22 7.bre

	21	22
Rendita francese 3 %	70 87	70 82
» » réport	— —	— —
» italiana 5 %	53 30	52 90
» » in contanti	— —	— —
Sconto Rendita italiana	— —	— —
VALORI DIVERSI		
Ferrovie Lombardo-Venete	512 —	512 —
Obbligaz. » »	237 —	236 50
Ferrovie Romane	— —	51 —
Obbligaz. »	127 75	128 50
Ferrovie Vittorio Emanuele	— —	— —
Obbligazioni id. 1863	158 —	158 —
Obbligaz. Ferr. Meridionali	166 50	166 50
Cambio sull'Italia	4 1|8	4 1|4
Credito Mobiliare francese	216 —	215 —
Obblig. della Regia tabacchi	422 —	423 —
Azioni » »	627 —	628 —

Vienna 22.

Cambio su Londra 122 50

Londra, 22.

Consolidati inglesi . . . . . . 92 7|8

GIACOMO DINA, DIRETTORE.

GIOVANNI ROMBALDO, *Gerente*.

BORSE DI COMMERCIO

Borsa di Firenze del 22 settembre

5 %	C. l.	— —	d.	— —
Id.	FC. l.	55 62	d.	55 57
3 %	C. l.	36 50	d.	36 40
Impr. naz. pag. 5 %	FC. l.	81 55	d.	81 40
Obbl. Beni Ecclesias.	FC. l.	81 —	d.	— —
Az. Regia coint. Tabacchi, carta	FC. l.	651 —	d.	649 —
Obbl. 6 % Regia Tabacchi, carta	N. l.	445 —	d.	— —
Az. Banca naz. Tosc. 1° genn. 1869	N. l.	1730 —	d.	— —
Az. Banca naz. Regno d'It. 1° genn. 1869	N. l.	1920 —	d.	— —
Obbl. SS. FF. RR.	C. l.	— —	d.	— —
Az. SS. FF. Livorn.	N. l.	— —	d.	— —
Obbl. 3 % delle sudd.	N. l.	— —	d.	— —
Az. SS. FF. Meridion.	FC. l.	304 —	d.	303 —
Obbl. 3 % delle dette	FC. l.	— —	d.	— —
Obbl. deman. 5 % in serie complete	N. l.	445 —	d.	— —
Obbl. in s. non comp.	FC. l.	— —	d.	— —
Obbl. SS. FF. Vittorio Emanuele	N. l.	— —	d.	— —
Impr. comun. Napoli in oro (in sottoscr.)	N. l.	— —	d.	— —
5 % it. in picc. pezzi	N. l.	56 50	d.	— —
3 % id. id.	N. l.	37 —	d.	— —
Impr. naz. picc. pezzi	N. l.	82 50	d.	— —
Nuovo impr. Città di Firenze, oro, sott.	N. l.	200 —	d.	— —
Obbl. fond. del Monte dei Paschi 5 %	N. l.	375 —	d.	— —
Napoleoni d'oro	C. l.	20 85	d.	20 84

Prezzi fatti del 5 % 55 55 - 57 1|2 - - 40 fc.

Borsa di Milano del 21 settembre.

	Nom.	Pr. fatti
Rendita italiana 5 % . cont.	— —	55 35
» » 5 % . f. m.	— —	55 40
Az. Banca Nazionale . cont.	1900 —	— —
Id. Str. ferr. Meridionali cont.	— —	302 50
Obbl. SS. FF. L-V. Italia centr.	— —	— —
» » Meridionali f. m.	173 —	— —
» Beni demaniali . cont.	443 —	— —
» » . f. m.	445 —	— —
» Città di Milano 1860 cont.	80 50	— —
Az. ferrovie Meridionali f. m.	— —	— —
Obblig. Beni Demaniali cont.	444 —	— —

Borsa di Genova del 21 settembre.

	Ult. cor.	Cor. pr.
5 % Rendita italiana . cont.	55 50	55 75
» » » . f. m.	55 50	55 75
» in piccole partite f. m.	— —	— —
» Hambro 1861 . cont.	— —	— —
Banca d'Italia . . . f. m.	1900 —	1900 —
Cred. mob. ital. v. 400 f. m.	401 —	407 —

Borsa di Torino del 21 settembre.

Corso legale 55 55

Banca Nazionale c. d. m. in c. 1910 1911

Pezza d'oro da fr. 20 da L. 20 81 a 20 84.

TEATRI DEL 23 SETTEMBRE

PAGLIANO. Opera: *Don Giovanni*.

I SOTTOSCRITTI proprietari

delle 4 farmacie poste in via Porta Rossa, via de' Neri, Borgo Ognissanti e viale Principe Amedeo, presso la Porta San Gallo, prevengono il pubblico di non avere mai avuto interesse colla farmacia Signorini posta nel quartiere della Mattonaia, e precisamente in via S. Ambrogio, la quale è di proprietà di altro Signorini con cui non hanno nemmeno vincolo di parentela. E ciò a scanso di qualunque equivoco.

I medesimi colgono l'opportunità di far noto che la farmacia nel Viale Principe Amedeo aperta nel testè passato agosto, è fornita di tutte quelle specialità italiane ed estere, che da tanti anni si trovano nelle altre tre farmacie.

NATALE SIGNORINI E FIGLI.
Firenze, 15 settembre 1869.

ISTITUTO GIULIANI

FIRENZE

N. 9, 2° p. - PIAZZA STROZZI - N. 9, 2° p.

Quest'Istituto maschile apre il dì 11 del futuro novembre il corso del suo SETTIMO ANNO. — Si preparano in esso i giovinetti alle diverse classi elementari tecniche e ginnasiali dei luoghi di pubblico insegnamento.

Il direttore CARLO GIULIANI sarà reperibile ogni giovedì dalle 12 alle 3 pom. nel locale suddetto ma al 3° piano.

BIBLIOTECA
DELLE SCUOLE ELEMENTARI

CONFORME I PROGRAMMI GOVERNATIVI
composta ed ordinata
dal Prof. SILVESTRO BINI
ed approvata da molti Consigli Provinciali scolastici del Regno

N° 1. SILLABARIO per la prima classe elementare (sezione inferiore) pagine 32, lire — 10.
TRE CARTELLONI di lettura coordinati al sillabario, lire 1 —
» 2. PRIME LETTURE a compimento del sillabario, pag. 32, lire — 10.
» 3. ABBACO ossia l'arte di fare i conti per la prima classe elementare, lire — 10.
» 4. LIBRO DI LETTURE per la prima classe elementare (sezione superiore), pag. 96, lire — 40.
» 5. BINDI, principii di grammatica italiana per la seconda classe elementare, pag. 32, lire — 15.
» 6. LIBRO DI LETTURE per la seconda classe elem., pag. 96, lire — 40.
» 7. LEZIONI D'ARITMETICA per la seconda classe elem., pag. 48, lire — 30.
» 8. I BUONI FIGLI, letture per la seconda e terza classe elementare, pag. 96, lire — 50.
» 9. BINDI, principii di grammatica per la terza e quarta classe elem., seconda edizione, pagine 96, lire — 60.
» 10. DAZZI prof. Pietro, versi e prose raccolti ad uso delle scuole elem. del Regno, p. 96, lire — 60.
» 11. LEZIONI DI GEOGRAFIA per la quarta classe elementare adottate come libro di testo nelle scuole del Comune di Firenze, pag. 72, lire — 30.
» 12. GRADI prof. Temistocle. Proverbi e modi di dire dichiarati con con racconti, libro di lettura e di premio coll'aggiunta di poesie e di canti in musica per bambini e bambine, lire — 70.
» 13. LEZIONI DI ARITMETICA per la terza e quarta classe elementare e prima tecnica, lire — 70.
» 14. FRÖBEL. *I giuochi ginnastici* ad uso degli asili infantili, delle scuole primarie e normali con 4 tavole di musica, lire — 50.
TAVOLA DI RAGGUAGLIO dimostrante i nuovi pesi e misure, lire 2 —
Detta su tela e cornice, lire 8 —

LIBRI PER LE SCUOLE SUPERIORI

MANUALE DI GEOGRAFIA INDUSTRIALE E COMMERCIALE per le scuole tecniche del Regno, pagine 216, lire 2 —
ELEMENTI DI GEOGRAFIA per le scuole normali e ginnasiali, pag. 368, lire 2 50.

Questi libri si trovano in Firenze presso l'autore, Corso de' Tintori, N° 37, terzo piano, come presso l'Emporio librario di A. Dante Ferroni via Panzani, n. 18, e si spediscono franchi di porto contro vaglia postale in lettera francata.

SI AFFITTA UNA BOTTEGA con cantina e acqua a tromba, posta in Firenze in via dei Neri. DIRIGERSI al negozio di ombrelli, tele incerate, ecc. dei fratelli Galli e Comp. successori V. Tantini presso la piazza della Signoria.

Società Italiana
PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai Portatori delle Obbligazioni di questa Società che la Cedola XIV della Serie A, e Cedola XII, della Serie B; maturante al 1° ottobre prossimo venturo sarà pagata a partire da detto giorno:

a Firenze	presso	l'Amministrazione Centrale	L.	6 54
Napoli	»	la Cassa Succursale dell' Eserc.	»	6 56
Messina	»	P. G. Siffredi	»	6 54
Palermo	»	J. V. e Florio	»	6 54
Livorno	»	M. A. Bastogi e F.	»	6 54
Genova	»	la Cassa generale	»	6 54
Torino	»	la Società gen. di Credito mobiliare italiano	»	6 54
Milano	»	Giulio Belinzaghi	»	6 54
Parigi	»	Società gen. di Credito industr. e comm.	Fr.[i]	6 54
Ginevra	»	P. F. Bonna et C.ie	»	6 54
Bruxelles	»	la Banca del Belgio	»	6 54
»	»	Società gen. per favorire l' industria naz.	»	6 54
Berlino	»	Meyer Cohn	(a) »	6 54
Francoforte	»	B. H. Goldschmidt	(a) »	6 54
Amsterdam	»	Joseph Cahen	Fiorini olandesi	3 0,7
Londra	»	Baring Brothers et C.	Lire sterline	0 5,3

(a) *al cambio della giornata contro Parigi.*

N.B. Dall'importo di lire 7 50, sono dedotte lire 0 96 per la tassa sulla ricchezza mobile, quale fu fissata per l'anno 1869, colla legge 26 luglio 1868.

Per riscuotere l'ammontare delle cedole (coupons) I portatori delle medesime dovranno presentare, per le piazze non italiane, le corrispondenti Obbligazioni, o per lo meno un Certificato facente fede della provenienza delle cedole stesse, il quale dovrà essere rilasciato da un Notaio o dal Sindaco della località ove risiede il Portatore, in data non anteriore a 15 giorni.

Le Casse suddette sono altresì incaricate di rimborsare le Obbligazioni estratte l'11 maggio prossimo passato al loro valore nominale.

Firenze, 17 settembre.

La Direzione Generale.

LA VITTIMA DELL'INCHIESTA

Lunario satirico con l'avventure di G. Lai, ex-frate (affare Lobbia), centesimi 10 la copia; all'ingrosso, 30 per cento di sconto. — Pronta spedizione dietro importo, dirigersi al sig. F. Fani Corso di Croce rossa, N° 3, Firenze.

ISTITUTO COMMERCIALE
DI
FERDINANDO MAHR
IN LUBIANA (AUSTRIA)

Il nome dell'Istituto per lungo corso di 35 anni già conosciuto, la qualità dell'educazione e dell'insegnamento impartito, la scelta di professori lo raccomandano al pubblico favore. Le istruzioni cominciano col 1° ottobre, però anche durante l'anno scolastico si accettano allievi. L'insegnamento viene impartito in lingua tedesca ed italiana.

Ulteriori ragguagli e statuti si possono avere dal signor Pietro Marini, presso il Banco dei signori Conti Papadopoli in Venezia, o presso il direttore dell'Istituto.

PASTIGLIE DI SANTONINA

PREPARATE
da A. ZANETTI
Farmacista di Milano
Via Ospedale, n° 30.

Sono il più sicuro rimedio per distruggere i vermi che sono tanto dannosi alla salute dei ragazzi e bimbi, principalmente al momento che loro spuntano i denti. Prezzo cent. 50.

Per la posta franche in tutta Italia, cent. 70.

Presso A. Dante Ferroni, agente commissionario, via Cavour, n° 27, Firenze e in tutte le farmacie d'Italia. Con aumento di 20 centesimi si spediscono franche in tutto il Regno.

CAPSULE RAQUIN
Copahu puro Parigi

Dopo avere trattato 100 malati ed ottenuto 100 guarigioni, l' Accademia di medicina di Parigi ha dichiarato che erano superiori a tutte le altre preparazioni — Per evitare le contraffazioni, si esiga il nome dell'inventore **Raquin** sopra ciascuna boccetta, che trovasi avvolta nella relazione dell'Accademia, tradotta in cinque lingue. Nelle principali farmacie d'Italia si trovano pure i **Vescicanti** e la **Carta** di Albespeyres — Deposito in Torino presso D. Mondo, via dell' Ospedale, 5 — Firenze, alle farmacie Signorini e Pieri.

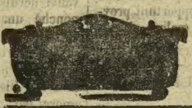
AFFITTASI un piccolo appartamento al 1° piano composto di sei stanze. Digigersi al palazzino, via Nuova, n. 213, a cento passi dalla Porta Nuova di via della Scala.



ANTICO DEPOSITO
delle rinomate **CASSE FORTI** in ferro di Vienna
di F. WERTHEIM e C.
e di altre fabbriche

presso CAUCICH e C., in Firenze, Piazza del Duomo, N. 15.

STABILIMENTO NAZIONALE
DI LETTI, CANAPÈ IN FERRO E PAGLIERICCI ELASTIC
DI
SELVA BARTOLOMEO



Via del Sole, N. 9, Firenze (già in Torino, via della Rocca) — Letti di ferro da una piazza con saccone a molla da Lire 40 a 50 e più
LETTI A NOLO

MALCADUCO **EPILESSIA** MALCADUCO
GUARITA
COLL'ESTRATTO ANTI-EPILETTICO
PROFESSORE GEMMA
già medico primario nell'Ospedale maggiore di Verona.

Dieci e più anni non interrotti di pieni successi, assicurano l'efficacia dell'Estratto Anti-epilettico prof. Gemma, cura facile, guarigione rapida, vegetali indigeni e esotici e loro alcaloidi formano la base di questo portentoso medicamento. Lungi dal vil mercato sull'altrui sventura, ed avendo a guida il bene dell'umanità fu affidata la preparazione ad un chimico distinto per scienza ed onestà. L'opuscolo terapeutico di questa malattia unito alla scatola, e la cooperazione dei medici curanti, invocati dagli ammalati coroneranno quest'opera filantropica.

Si spedisce *gratis* l'opuscolo terapeutico a chi ne fa ricerca.

Prezzo della scatola franchi VENTI.

Si spedisce dovunque mediante vaglia postale, franco di porto per tutto il regno d'Italia.

Agenti commissionari per l'Italia, *Geroldi e Comp.* Via Nuova, N. 15, Torino.



PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY

PILLOLE DI HOLLOWAY

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l' ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè l' impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle PILLOLE DI HOLLOWAY, che spurgano lo stomaco e l'intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia ai nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Queste rinomate PILLOLE sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente soave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime PILLOLE, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo maraviglioso UNGUENTO che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate e cura ogni genere di piaghe ed ulceri. Questo conoscintissimo Unguento è un infallibile curativo verso la Scrofola, Cancheri, Tumori, Male di gamba, Giunture raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nostalgia, Ticchio doloroso e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi, accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua italiana, da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso autore, il prof. **Holloway**, *Londra, Strand N. 244.*

Depositi in Italia: Firenze, L. F. Pieri; Bologna, C. Bonavia; Genova, C. Bruzza; Torino, F. Bonzani; Napoli, A. Pivetta e C.; Milano, G. Bertarelli di Tommaso; Alessandria, Tommaso Basilio; Savona, L. Albenga; Trieste, I. Serravalle

PREMIATA FABBRICA
DI PORTAFOGLI
ed altri articoli in pelle
di B. FORTI

VIA VACCHERECCIA NUM. 8, FIRENZE

Specialità in PORTA-VALORI tascabili e di Banco semplici e complicati con variate serrature o senza — PORTAFOGLI con PORTAMONETE fini e ordinarii.

Si montano RICAMI nei suddetti generi come pure in PORTASIGARI, SACCHE per signore, ecc. — Questa fabbrica, esistente da molti anni, è in grado di vendere dei generi garantiti per la loro solidità e a prezzi molto convenienti.

SPECIALITÀ MEDICINALI (EFFETTI GARANTITI)
DE-BERNARDINI

Nuovo Roob Jodurato, *vero rigeneratore del sangue.* — Questo sovrano rimedio preparato dal Professor DE-BERNARDINI a base di salsapariglia essenziale con altri vegetali depurativi, con fondata ragione si chiama *il vero rigeneratore del sangue*. I risultati ottenuti sono stati i più felici e costanti, per cui si acquistò gran fama, specialmente per la guarigione dei mali *sifilitici permanenti* o *residuali* come pure per i mali *Erpitici, linfatici, podagrici, biliosi, acrimoniosi, reumatici, dolori nelle articolazioni, piaghe, fistole, posteme,* poichè combatte, vince ed estingue tutte le affezioni ed i vizi suddetti nel tessuto organico depurando così la massa del sangue. *La persona che fosse stata abbenchè leggermente attaccata dalle suddette affezioni, prudenza esige che faccia la cura almeno con due bottiglie di tal prezioso farmaco, e ne risentirà i promessi effetti.* — Prezzo: lire 8 la bottiglia, con istruzione.

Iniezione balsamico profilatica, riconosciuta dell'istesso autore, superiore dalle diverse Accademie, perchè guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*, senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — Lire 6 l'astuccio con siringa, e lire 5 senza, con istruzione entrambi.

Deposito generale in Genova, farmacia Bruzza — Firenze, farmacia Pieri in via Condotta; farmacia Reale al Duomo; farmacie Signorini, Porta Rossa e Borgognissanti; farmacia inglese Roberts; farmacia Bambi, Mercato Nuovo rimpetto al Cignale; farmacia Sodini Francesco; farmacia Agresti Gio. Batta. — Lucca, farmacia Gemignani — Spezia, farmacie Fossati, Bedini e Svanascini — Pisa, Carrai, Petri e Ottaviani, sotto le Logge del Borgo — Pistoia, Petrini — Livorno, farmacie Crecchi ed Angelini — Arezzo, Ceccherelli — Perugia, Del Vecchio Mollaioli e Vecchi — Foligno, Celso Ferroppi — Bologna, Malaguti, Clemente Bonavia, Zarri e Tarlazzi — Alessandria, Basilio.

Per Commissioni all'ingrosso, dirigersi all'istesso signor De Bernardini a Genova, e nei luoghi vicini a Firenze, alla Ditta A. Dante Ferroni, via Cavour, N. 27, Firenze, depositario dell'autore.

INSEGNAMENTO TEORICO-PRATICO
DI COMPUTISTERIA E RAGIONERIA

applicata al commercio, alle Banche di credito e all'amministrazione rurale
DIRETTO
DAL PROF. GIOVANNI AUDIFFREDI, SUPERIORMENTE APPROVATO
Via San Gallo, Num. 2, piano 1°

Corso speciale di ragioneria col metodo delle scritture doppie, applicato all'amministrazione finanziaria dello Stato in base della legge 22 aprile 1969.

BAZAR BUONAJUTI

Firenze — VIA CALZAIOLI — Firenze

La Ditta CARLO BUONAJUTI e FIGLI ha determinato di LIQUIDARE definitivamente le merci esistenti nel grandioso locale (già in gran parte affittato nelle Specialità di

MOBILIA, MANIFATTURE, CHINCAGLIE, CARTE DA PARATI, VALIGERIA, CARTOLERIA, ECC.

La vendita ha avuto già principio il 15 settembre e continuerà nei giorni successivi

A PREZZI FISSI ED A PRONTI CONTANTI

I prezzi marcati si garantiscono sotto il vero costo.
NB. Si affittano ancora vari magazzini per il primo del prossimo novembre.
In breve il detto locale sarà illuminato a GAS.

PASTICCHE RIGENERATRICI INGLESI

Queste pasticche sono il migliore specifico conosciuto nella moderna medicina, per far ritornare la forza a coloro che per eredità o per abuso ne fossero mancanti.

Si garantisce l'efficacia infallibile delle medesime essendo le migliori fin'ad ora conosciute, e si garantiscono altresì come affatto innocue all'organismo.

Queste prese nel corso del giorno da una a sei, secondo il bisogno, hanno una potente azione elettiva sull'apparato genetico. — La scatola L. 2 50.

Preparate dal Chimico T. S. Stresino

Deposito generale presso Dunn e Malatesta', via Vittorio Emanuele, N. 11. Livorno (Toscana), Pisa, Rossini e C. farmacisti, Viareggio, P. Biagi. Pistoia nelle farmacie dei signori Ferri.

Firenze, A. Dante Ferroni, agente commissionario, via Cavour, N. 27.
NB. Si spediscono dovunque franche di posta contro vaglia di lire 2 70.

Deposito pure della Timiama del Serraglio, preparata dal Chimico S. Stresino per profumare graziosamente un appartamento, infetto di aria morbosa. Scatola completa lire 1 50, franco di posta lire 1 70.

OLIO
di fegato di Merluzzo con fosfato ferroso

preparazione del Chimico A. ZANETTI di Milano
fregiato della Medaglia d'incoraggiamento dell'Accademia fisico-medico statistica

Quest'olio viene assai bene tollerato dagli adulti e dai fanciulli anco i più delicati e sensibili. In breve migliora la nutrizione e rinforza le costituzioni anche le più deboli. Arresta e corregge nei bambini i vizi rachitici, la discrasia scrofolosa, e massime poi vale nelle oftalmie. Ed opera superiormente in tutti quei casi in cui l'Olio di fegato di Merluzzo e i preparati ferruginosi, riescono vantaggiosi, spiegando più pronti i suoi effetti di quanto operano separamente i suddetti farmaci.

Prezzo Lire 3.

Firenze, farmacia della Legazione Britannica, Orlandini, da A. Dante Ferroni e da Bizzari — Pisa, R. G. Carrey — Genova, Bruzza — Torino, Bonzani — Parma, Guareschi — Alessandria, Basilio — Ancona, Belluigi — Bologna, Zarri, ed in tutte le farmacie.

MALATTIE VENEREE
E MALATTIE DELLA PELLE
Cura radicale — Effetti garantiti

27 anni di costanti e prodigiosi successi ottenuti dai più valenti Clinici nei principali Ospedali d'Italia ecc., col ***Liquore Depurativo di Pariglina*** del Professore PIO MAZZOLINI, ed ora preparato dal di lui figlio ERNESTO, chimico farmacista in Gubbio, unico erede del segreto per la fabbricazione, dimostrano ad evidenza l'efficacia di questo rimedio pronto e sicuro contro le ***Malattie Veneree***, la ***Sifilide*** sotto ogni forma e complicazione, ***blenorragia le croniche malattie della pelle, rachitide, artritide. tisi incipiente, ostruzioni epatiche, miliare cronica***, della quale impedisce la facile riproduzione. Moltissimi documenti stampati in apposito libretto ne danno incrollabile prova. Questo specifico è privo di preparati mercuriali.

Fr. 6 e Fr. 12 la Bottiglia.

DEPOSITI: Firenze farm. ***Pieri, Politi e Forini*** e presso ***A. D. Ferroni***, via Cavour, 27. Torino e Napoli, D. Mondo. Genova, farm. Bruzza. Bologna, Veratti, Bonavia, Bernaroli e C°. Milano farm. Biraghi. Messina, Gatto-Ainis e fratelli Talamo. Mantova, Dalla Chiara. Brescia, Rodolfi. Bari, Lippolis. Alessandria, Basilio. Arezzo Ceccherelli Livorno. Contessini. Ancona, Sabbatini Belluigi e drogh. Collamarini, Modena, Gambusieri. Novara, Costa. Padova, Cornelio. Parma, Guareschi via dei Genovesi. Pavia, Semoli. Piacenza, Lena. Pisa, Carrai. Salerno, Bonomo. Siena, Parenti. Verona, Pollini. Venezia, Mantovani. Asti, Onesti. Palermo, Monteforte. Lucca, Pellegrini. Ferrara, Navarra, Bitonto, Abaticchio. Como, Pagliardi. Teramo. Olivieri.



Fac simile del timbro legale a secco che è timbrato sulle etichette e ricette che accompagnano ogni bottiglia. — Guardarsi dalle contraffazioni.

ACQUA MINERALE
SALSO-JODICA
DI SALES PRESSO VOGHERA

la più iodica delle conosciute.

Si usa in tutti i casi in cui è indicato il iodio e suoi preparati cui è preferibile come rimedio datoci dalla stessa natura. Si amministra nella cura dei temperamenti linfatici e scrufolosi, che lentamente guarisce, nel gozzo, nelle erpeti, nelle oftalmie scrofolose, anche come collirio, nelle affezioni glandolari, negli ingrossamenti del messentorio, sui tumori delle ovaie e durezza d'utero, previene i geli, cura le manifestazioni diverse della sifilide terziaria. Si adopera anche nell'inverno si internamente che esternamente, con bagni locali e generali. — Si spedisce ai richiedenti dal proprietario dott. ERNESTO BRUGNATELLI e se ne trova presso le principali farmacie: a Firenze presso F. Garneri — a Milano, presso Carlo Erba — Torino, Comolli e Gandolfi, drogh. Taricco, farmacista Coostanzo e C. drogh. — Genova, Bruzza — Alessandria, Crespi.

ARTICOLI DI FANTASIA — **CALZOLERIA A VAPORE** — ARTICOLI PER RAGAZZI

DEPOSITI

Firenze, via Cerretani, 8 — Napoli, via Toledo, n. 341 — Milano, Corsia del Duomo, n. 43 — Torino, via Doragrossa, 3 — Roma, via del Corso, n. 341 con sede principale in Genova, via Carlo Felice, n. 41,

ARTICOLI DI OGNI GENERE ANCHE PER RAGAZZI

Si previene il pubblico che nei depositi si fa qualunque riparazione in brevissimo tempo.

Tip. dell'Opinione diretta da C. Carbone.